

# Comune di SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

dtta : **PEDERIVA Antonio**  
nato a Saint Avold (FRANCIA) il 26.09.1960  
res.te a Sernaglia della Battaglia via Castelik 58/A  
c.f. PDR NTN 60P26 Z110M - p. Iva 03122010261

oggetto : **PIANO URBANISTICO ATTUATIVO**  
di iniziativa privata finalizzato per il successivo  
ampliamento fabbricato artigianale - **Stralcio A2 e A3** -  
(P.I. artt. 5 - 23 N.T.O.)

**PRONTUARIO DI  
MITIGAZIONE AMBIENTALE**

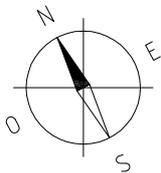
il progettista  
BALLIANA Geom. REMO



Sernaglia della Battaglia, 03-08-2018

Comune di Sernaglia della Battaglia - Foglio 4 m.n. 1554, 1556, 1557, 411, 413

scala 1:2000



## **PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE**

### **1. PREMESSE**

L'area interessata dal Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) è compresa nel perimetro indicato con apposita grafia nelle tavole grafiche, parti integranti del Piano stesso, e catastalmente identificato al N.C.T. del Comune di Sernaglia della Battaglia al Foglio 4 m.n. 1554, 1556, 413.

Il Piano prevede l'urbanizzazione dell'area di pertinenza dell'attività artigianale esistente ed è prevista la realizzazione di spazi a verde e parcheggi che resteranno ai privati proprietari, quale standard di progetto.

Il progetto è elaborato nel rispetto delle norme del vigente P.I. e normative urbanistiche specifiche relative ai criteri per la progettazione dei PUA, al fine di consentire l'applicazione dell'art. 23 N.T.O. annesse al P.I. e quindi consentire il possibile ampliamento max dell'80% della superficie coperta esistente.

L'area in oggetto è servita da via Castelik, posta a Sud della proprietà.

Quest'ultima intercetta, verso Sud, le strade principali site nel capoluogo del Comune, consentendo un ottimale collegamento agli assi viari esistenti.

L'ambito di intervento che prevede l'urbanizzazione parziale dell'area e la conseguente individuazione del lotto oggetto di edificazione a destinazione produttiva, non rientra all'interno della zona di tutela ambientale.

L'area, inserita in un tessuto urbano consolidato, come individuato dalla L.R. n. 14/2017 e grafici di P.I., è di fatto già antropizzata, in quanto costituita da fabbricati esistenti e spazi/cortili pertinenziali, priva di presenze arboree autoctone.

Ad Ovest della proprietà si estende l'area denominata Palù del Quartier del Piave, di ampie dimensioni, ricca di essenze arboree ed aree a prato.

La zona limitrofa è priva di ampi fossati, però ricca di scoline superficiali che garantiscono l'equilibrio idraulico e l'assorbimento delle precipitazioni piovose.

Si prevede di mitigare gli impatti ambientali derivati dall'intervento con l'obiettivo di perseguire un approccio sostenibile sul piano ecologico-ambientale del progetto che:

1. esegua valutazioni preliminari ed ambientali sul terreno e sull'area;
2. permetta una progettazione nel rispetto di dimensioni, proporzioni armoniose e forme prive di ostacoli o barriere per gli utilizzatori;
3. utilizzi prevalentemente materiali naturali, facilmente reperibili, non sofisticati e prodotti con processi di lavorazione essenziali;
4. realizzi strutture coibenti, traspiranti, ad elevata inerzia termica e che smorzano gli effetti degli agenti esterni;
5. massimizzi l'efficienza energetica, il risparmio delle risorse energetiche e di materie prime;

### **2. FINALITÀ DEL PRONTUARIO**

Il presente prontuario, previsto dall'art.19 della L.R. 11/2004 a corredo della predisposizione dei Piani Urbanistici Attuativi, si propone di illustrare, in modo schematico, la serie di accorgimenti adottati per il contenimento e la riduzione dell'impatto dei nuovi insediamenti sulle componenti ambientali del territorio

circostante, naturale e antropizzato, con finalità di incentivazione della sostenibilità ambientale, della qualità architettonica e della concreta e progressiva applicazione dei principi di risparmio energetico, nell'ambito del rispetto e miglioramento continuo dei rapporti dell'uomo con l'ambiente e a garanzia di obiettivi di innalzamento della qualità della vita anche per le generazioni future. Le principali linee guida del prontuario applicato al progetto in corso, vengono di seguito descritte.

### 3. DIFESA DEL SUOLO E INTERVENTI DI MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO IDRAULICO

Gli interventi che prevedono l'utilizzo del territorio a fini produttivi che apportano inevitabilmente modificazioni all'assetto naturale del territorio mediante la creazione di nuove superfici impermeabili di strade, marciapiedi, piazzali, edifici e pavimentazioni in genere, dovrà necessariamente ottemperare esigenze di mantenimento dell'equilibrio idraulico naturale al fine di fronteggiarne le criticità, in particolare per le frequenti e repentine alterazioni del regime di piovosità registrato negli ultimi anni sull'intero territorio nazionale.

L'approccio alle problematiche di natura idraulica si è concretizzato in una serie di studi ed elaborazioni finalizzati a definire la progettazione di un intervento con funzione compensativa, a garanzia della "invarianza idraulica", per cui è stato previsto un sistema distributivo costituito da micro laminazione costituito da pozzi perdenti con ampi drenaggi interrati, che ben distribuiscono le acque meteoriche previo adeguato accumulo temporaneo nel volume dei pozzi stessi.

La fase progettuale esecutiva dovrà pertanto tenere conto degli afflussi idraulici, dimensionando le condotte di raccordo fino ai pozzi disperdenti.

### 4. OPERE FINALIZZATE ALLA MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'insediamento di un ampliamento (Stralcio A2 - A3) del laboratorio esistente, sul lato Sud ed Est dello stesso.

L'intervento va a completare lo stralcio A1 già approvato con Pratica Edilizia n. PC/2018/057, che di fatto ad intervento eseguito costituisce un unico corpo.

Sono state attuate soluzioni progettuali in grado di mitigare l'impatto visivo degli edifici con l'inserimento di cortine arboree costituite da esemplari di piante autoctone (vedasi grafici di progetto) sugli spazi scoperti pertinenziali.

Altre alberature determinano inoltre la riduzione dei rumori e consentono l'ombreggiamento dei veicoli in sosta nei parcheggi previsti in progetto.

Inoltre, come previsto nelle Norme Tecniche di Attuazione e comunque nell'ottica di qualificazione ambientale ed energetica degli edifici, sono state previste le seguenti indicazioni :

- Per il contenimento dei consumi idrici, le acque pluviali provenienti dalle coperture saranno parzialmente convogliate in serbatoi, allo scopo di utilizzarle per usi di servizio o innaffiatura dei giardini, e, al più, disperse nel terreno, senza immissioni in fognatura;
- Per le prestazioni energetiche dei fabbricati dovrà essere verificato il consumo energetico, che dovrà consentire la qualificazione dell'edificio equivalente o migliore della classe energetica B;
- Gli impianti di climatizzazione estiva e/o invernale dovranno essere ad alta efficienza, il più possibile centralizzati o collegati ad apposita rete di teleriscaldamento;
- Per l'impiego di energie alternative, devono essere installati adeguati impianti fotovoltaici (impianto già esistente), compatibilmente con le superfici disponibili, utilizzando modalità integrate con l'edificio o comunque curandone un adeguato inserimento architettonico;
- La produzione di acqua calda sanitaria dovrà avvenire, preferibilmente e compatibilmente con le superfici disponibili, per mezzo di fonti rinnovabili;
- Per la raccolta dei rifiuti dovranno essere impiegati preferibilmente sistemi mascherati di raccolta multiuso, in isole ecologiche o col sistema "porta a porta", in ogni caso secondo il vigente regolamento per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani adottato dal competente organo od azienda preposta. Nel caso della raccolta "porta a porta", dovranno essere previsti negli edifici o nelle aree scoperte di loro pertinenza, idonei spazi per la differenziazione e l'accumulo, in attesa dello smaltimento.

Sernaglia della Battaglia 03.08.2018

il progettista  
Balliana Geom. Remo

